

NON FIORI, MA TANTO AFFETTO.

"IL meglio che possa fare per il mio amico è semplicemente essere suo amico".

Tempo di università e studio. Si comincia a 6 anni la tortura della scuola. Poi dopo 13 anni (e dai con 'stì 13 anni... sono 13 anni che sono qui) ecco la tanto amata e odiata università che viene dopo la presunta maturità che si ottiene con due o tre righe scritte su un foglio e con tre o quattro parole... bla-bla-bla... università amata: da quelli che ci vanno per non lavorare. Dulcis in fundo: ecco quelli che si mettono a studiare... e studia, e studia, si dimenticano il mondo e gli amici. Non sopporto chi per studiare si chiude in casa o in biblioteca e si dimentica gli amici. Chi vuole intendere, intenda... non in tenda ma voce del verbo intendere... che di stare in tenda ormai non è più il tempo cioè la stagione... il sacco a pelo oggi come oggi poi tanto meno.

Oggi non si va alla caccia delle streghe ma dei saccopelisti....oggi 11 settembre 1986

Sì. Talvolta la chiesa fa politica. Ma questa "politica" è una parola dal vasto significato. Viene dal greco "polis": città. Dunque l'arte di governare dei politici in senso stretto. Ma anche di amministrare (quella che preferisco). Cioè... dare una casa a tutti, tasse eque fare strade, una buona assistenza sociale, economica e sanitaria. Difendere i diritti dei cittadini che però devono capire i loro doveri. Va be' che i nostri uomini politici si ricordano bene i doveri del cittadino, ma i loro invece.... Ma andiamo avanti. Allora politica, amministrare la cosa pubblica. Res pubblica, cioè repubblica.

Questa è la vera politica. Ora, influenzare il cittadino con un "vota sì, vota no" e il Papa l' ha fatto (o qualcuno per lui), è politica. Non mi piace la chiesa che fa politica. Nemmeno la chiesa dei principi vedi Giscard in Francia e... su questa pietra edificherai la mia chiesa"... Cioè la chiesa di Dio. E qui Giovanni Paolo II mi è piaciuto molto.

Nel suo messaggio ai fedeli in piazza 5. Pietro ha detto"... al fratello che mi ha sparato... io ho perdonato...", e "perdona loro perché non sanno quel che fanno". Sì al Papa come vicario di Cristo. Sì al Papa capo della chiesa di Dio. No alla chiesa politica. Non ho detto che la chiesa fa politica ma se la fa... Spero di essere stato chiaro. Ma ora cambio argomento. Le mie condizioni di spirito sono a volte un po' basse. In questo momento non sono troppo sereno. Cioè ho molti pensieri, forse troppi, il mio stato d'animo non è quel che si dice "su". Però non sono triste davvero. Credo poco a chi dice di non farsi influenzare dall'ambiente. Tutti più o meno. Ecco che io non sono diverso. Ma credo di sapermi difendere. Qui ci sono ragazze che fanno il corso per infermiere di 17-19-20 anni. Alcune quasi universitarie. Poi ho amici di 17 anni (o 18). Dunque l'età conta poco per essere amici.

Ho vissuto indirettamente l'esperienza della contestazione nel '68, ma ero presente con la mente, e l' ho in gran parte condivisa. Purtroppo gli ideali positivi di allora sono morti. Come sempre accade nei grandi movimenti ci sono aspetti negativi e positivi. Infatti molti delle BR oggi, ieri erano quelli del '68. Ma si deve (e si può) essere moderatamente rivoluzionari...

Osservazione su me stesso: ma come si può essere moderatamente rivoluzionari? Si è rivoluzionari e basta. Bisogna intendersi... che rivoluzione si vuole fare, violenta o non violenta! Qualcuno è stato rivoluzionario non violento, ma anche la sua rivoluzione ha avuto conseguenze violente: cioè chi ha seguito questa rivoluzione, il cristianesimo, ha poi subito violenza. Io, come tutti credo; abbiamo degli istinti rivoluzionari. Non amo la violenza, ma io dico: quei popoli che vivono continuamente con la miseria e con la fame, e con la dittatura più violenta, se fanno la rivoluzione sono da biasimare? Per esempio: con quale mezzi i Cileni devono liberarsi dalla dittatura che li opprime? Si fa presto a dire no alla violenza... Si può fare la rivoluzione ogni giorno senza armi. Infatti il più grande rivoluzionario è stato Gesù Cristo senza usare armi. Credo nei giovani... Sono stato anche molto critico verso i giovani, per certi loro atteggiamenti, ma anch'io sono stato giovane, a quel tempo ho contestato anche duramente i nostri genitori e la società creata direttamente o indirettamente da loro. Adesso anch'io sono dall'altra parte, quella dei non giovani (sono alle porte dei cosiddetti anta) ma io mi sento giovane. Che strano, io non li sento i quasi quaranta... oggi sabato 13 settembre '86... E ce ne sono tanti in gamba (anche se molti li criticano, io no). Ma di gente "sporca" ce n'è in ogni luogo e per ogni età, altro che... Come di gente "si" e torno a voi: per abitudine (e per principio) non chiedo agli altri per chi votano. Ne dico per chi voto. Nemmeno a mia mamma (e mio padre), e loro non a me. Sono delle impressioni generali.